

ISSN 0485-2435

PUBBLICAZIONE BIMESTRALE
ANNO LVIII - Fasc. 3

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB (VARESE)
MAGGIO-GIUGNO 2015

RIVISTA GIURIDICA DELL' EDILIZIA

FONDATA DA
ALDO M. SANDULLI

DIRETTA DA
GIUSEPPE GUARINO - MARIA ALESSANDRA SANDULLI

COMITATO SCIENTIFICO
S. AMOROSINO - S. BELLOMIA - M. A. CABIDDU - G. D'ANGELO - R. FERRARA - F. GIORCIANNI
M. IMMORDINO - C. LEONE - F. LÓPEZ RAMÓN - J. MORAND-DEVILLER - V. PARISIO
P. L. PORTALURI - G. SANTANIELLO - V. SPAGNUOLO VIGORITA - M.R. SPASIANO
P. STELLA RICHTER - L. VANDELLI

Si segnalano all'attenzione del lettore

- Corte costituzionale, 14 gennaio - 26 marzo 2015, n. 49, in tema di lottizzazione abusiva, confisca e prescrizione di reato
- Corte di cassazione, Sez. II, ord. 12 marzo 2015, n. 4965, in tema di distanze minime tra fabbricati dettate dai regolamenti comunali e di principio della prevenzione
- Corte di cassazione, Sez. Un., 6 marzo 2015, n. 4628, in tema di contratto preliminare
- Corte di cassazione, Sez. Un., 23 marzo 2015, n. 5744, sugli effetti della scadenza di un piano particolareggiato
- Consiglio di Stato, Sez. IV, 19 febbraio 2015, n. 839, in tema di compatibilità tra pianificazione urbanistica e tutela ambientale
- Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Napoli, Sez. IV, 17 marzo 2015, n. 1576, in tema di interventi su immobili sottoposti a vincolo storico-artistico



GIUFFRÈ EDITORE

TRIBUNALE AMM. REG. PER IL VENETO, Sez. II, 27 febbraio 2015, n. 269 — Pres. DI NUNZIO — Est. MIELLI — C. A. di B. E. & C. Sas, E. B. (avv.ti Steccanella e Pinello) c. Comune di Villorba (avv. Gaz).

Piani regolatori generali - Varianti in genere - Mancata approvazione della proposta di variante approvata in sede di conferenza di servizi - Motivazione *per relationem* - Rinvio ai contenuti delle opinioni espresse in sede di deliberazione - Sufficienza.
Piani regolatori generali - Varianti in genere - Affidamento incolpevole circa l'approvazione della proposta di variante - Insussistenza - Ragioni.

La mancata approvazione da parte del Consiglio comunale della proposta di variante al piano regolatore generale, presentata ai sensi dell'art. 5 del d.p.r. n. 447 del 1998, approvata in sede di conferenza di servizi, può ritenersi sufficientemente motivata per relationem con rinvio ai contenuti delle opinioni espresse nel corso del dibattito emerso in sede di deliberazione, dalle quali sia possibile arguire senza incertezze l'iter logico seguito nelle scelte di tipo pianificatorio compiute (1).

Il ricorrente non può fondatamente invocare a proprio favore il maturarsi di un suo affidamento incolpevole circa l'approvazione della proposta di variante al piano regolatore generale, approvata in sede di conferenza di servizi, dato che la natura derogatoria ed eccezionale rispetto alla logica di tipo pianificatorio della variante insita nella disciplina dello Sportello unico comporta che non sia ipotizzabile la sussistenza di alcun vincolo da parte del Consiglio comunale ad approvare la proposta di variante adottata dalla conferenza di servizi (2).

(1) Sulla motivazione *per relationem* cfr. Cons. Stato, Sez. IV, 30 dicembre 2008 n. 6605, in www.giustizia-amministrativa.it, che, in tema di vincoli espropriativi, ha ritenuto assolto l'obbligo di motivazione tramite rinvio al Parere del Settore Pianificazione e Programmazione Urbanistica, da cui risultavano valutate le opposizioni presentate.

(2) Cfr. Cons. Stato, Sez. IV, 2 ottobre 2012 n. 5187, in www.gazzettanumbrativa.it; Id. 14 aprile 2006 n. 2170, in www.giustizia-amministrativa.it. Sul punto la giurisprudenza ha evidenziato che la proposta della conferenza di servizi ha il "ruolo di un atto d'impulso, strumentale alla prosecuzione del procedimento, in cui il Consiglio comunale può e deve autonomamente valutare se aderire o meno alla proposta in questione".

TRIBUNALE AMM. REG. PER LA PUGLIA, Lecce, Sez. I, 19 febbraio 2015, n. 628 — Pres. CAVALLARI — Est. PALMIERI — Sa. S.r.l. (avv. Millefiori) c. Unione dei Comuni Terra di Leuca (n.c.), Comune di Salve (n.c.).

Piani regolatori generali - Contenuto - Contrasto tra rappresentazioni grafiche e normativa - Prevalenza della normativa.

In sede di interpretazione degli strumenti urbanistici, l'eventuale contrasto tra le rappresentazioni grafiche e le norme va risolto a favore di queste ultime, in quanto le rappresentazioni possono chiarire o completare quanto è normativamente previsto, ma non negarlo (1).

(1) Il principio è affermato da giurisprudenza costante. *Ex plurimis*, cfr.: Cons. Stato, Sez. IV, 13 gennaio 2015 n. 49, in www.giustizia-amministrativa.it; T.A.R. Puglia, Lecce, Sez. I, 5 settembre 2014 n. 2308, *ivi*; Cons. Stato, Sez. IV, 18 aprile 2013 n. 2158, in questa *Rivista*, 2013, 4, 682; T.A.R. Toscana, Sez. III, 7 dicembre 2012 n. 2002, in *Foro amm.-T.A.R.*, 2012, 12, 3848; Cons. Stato, Sez. V, 23 ottobre 2012 n. 5411, in *Foro amm.-C.d.S.*, 2012, 10, 2638; T.A.R. Marche, Sez. I, 27 settembre 2010 n. 3305, in *Foro amm.-T.A.R.*, 2010, 9, 2799; Cons. Stato, Sez. IV, 12 giugno 2007 n. 3081, in *Foro amm.-C.d.S.*, 2007, 6, 1782. Nel caso di specie, il T.A.R. evince da tale principio l'impossibilità per il Comune di "rinocerarsi